



**Oltre mille
i brevetti rilasciati
tra cui duecento
specializzazioni
Più di quaranta
gli iscritti attuali**

In Italia e all'estero
Molte le partecipazioni
del Club Sommozzatori
in manifestazioni
nazionali ed internazionali
Non mancano
collaborazioni importanti
con enti e associazioni
di volontariato

Tutti i numeri del Club

Tradizione ramificata in Italia e all'estero

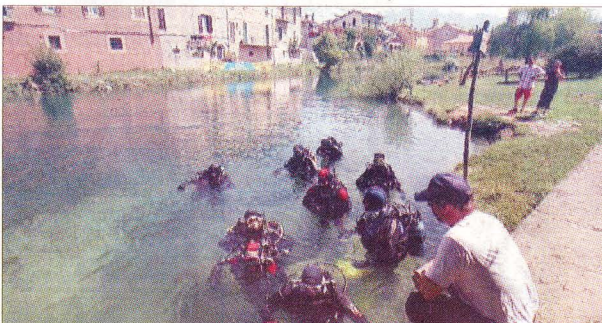
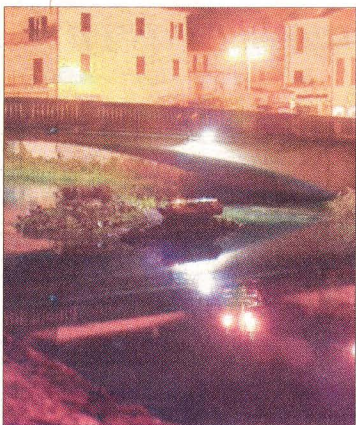
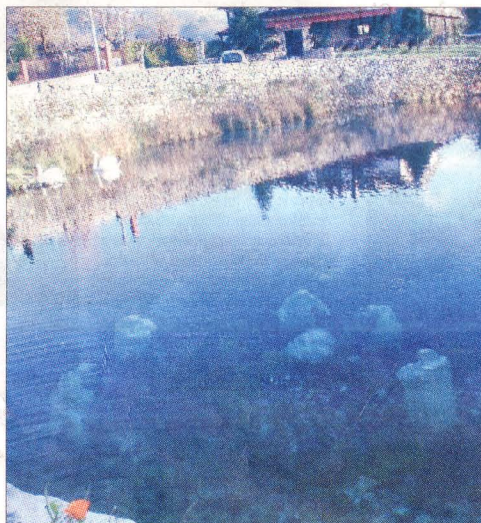
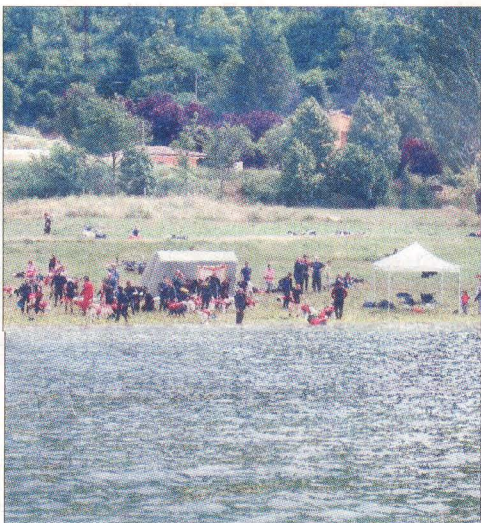
RIETI - Oltre mille brevetti rilasciati, sparpagliati in qualcosa come 200 varietà di specializzazioni, tra cui moltissimi brevetti istruttori, conseguiti nel territorio reatino. Collaborazioni vive e continuative con il Comune di Rieti, il comando provinciale dei vigili del fuoco, le Comunità montane, la Prefettura, il comando provinciale dei carabinieri di Rieti, tutte le associazioni di protezione civile di Rieti e provincia, la Croce rossa, l'ente Provincia di Rieti, la scuola del copro forestale provinciale, la Regione Lazio, il comitato "Festa del Sole", il comitato cittadino "Santa Barbara nel Mondo". Ma non è finita qui. Nel ringraziare tutti il club - che ad oggi vanta oltre quaranta soci ed è conosciuto in Italia e all'estero - ha iniziato già a lavorare per il futuro, con la formazione di nuovo personale istruttoriale, l'emissione di un numero sempre maggiore di brevetti, il potenziamento della protezione civile e tanti altri progetti, che per "scaramanzia", saranno rivelati a tempo debito.

Storia ricca di emozioni quella del gruppo fondato nel lontano 1985 da Ettore De Michele

Venticinque anni vissuti "in apnea"

Nozze d'argento per il Club dei Sommozzatori di Rieti

RIETI - Da venticinque anni è più che una realtà sul territorio della provincia di Rieti. Un territorio a vocazione montana, che grazie alla passione, e alla determinazione di Ettore De Michele può vantare uno dei club più attivi del panorama regionale. Club tutt'altro che "montano" quello dei sommozzatori di Rieti, nato nel 1985. Anche se tutto ebbe inizio alla fine degli anni Settanta, quando uno "scatenato" Ettore De Michele si innamorò letteralmente di una "strana passione", la subacquea. E coltivando, parallelamente alla sua passione, una "mission", quella di tradurre nel concreto il suo "amore", anche nel Reatino, anche in un territorio "montano". Per questo De Michele, che può fregiarsi dell'onore di poter essere definito uno dei primi subacquei di Rieti, dopo l'apnea si specializzò nell'utilizzo di attrezzature particolari. Come, ad esempio, l'Ara (auto-respiratore ad aria), ed iniziò, a partire dall'85, a condividere la sua passione col territorio, dando vita - grazie anche ai consigli del professor Giuliano Guadagnoli - al primo club subacqueo della città e della provincia di Rieti. Il Club Sommozzatori, di cui ancora oggi è presidente e storico leader. Nato con "didattica" Pip-Sas, il nuovo club è passato in breve tempo a far parte dell'Associazione Nazionale Istruttori Subacquei (Anis), con tanto di riconoscimento del Coni. Il club iniziò a collaborare fin da subito con il comitato "Festa del Sole", fornendo assistenza per la salvaguardia dei partecipanti alle gare, e arricchendo la kermesse con la "fiaccolata di mezzanotte" dentro le acque del Velino. Tradizione che ogni anno si rinnova offrendo spettacoli sempre nuovi: fuochi artificiali, carri allegorici, plastico di 36 metri quadri della cattedrale, draghi cinesi, la sagoma dell'Italia con il simbolo del club al centro, ad identificazione di Rieti come centro dell'Italia. Dal 1990 il club è iscritto nei registri della Protezione civile, fornendo le proprie competenze in interventi di ricerca e recupero di persone scomparse, imbarcazioni, motori nautici ed altri materiali nei laghi e fiumi del territorio reatino. Si contano, ad oggi, ben 12 interventi nei laghi del Salto e del Turanavigabilità e del rischio esondazione.



Venticinque anni di successi Il Club Sommozzatori di Rieti festeggia le nozze d'argento, 25 anni intensissimi, costellati di attività per e con tutte le forze in campo della città e della provincia. Al servizio del territorio, sempre

Non mancano servizi di assistenza nel lago di Lavarone, dove il membro del club Simone Arrigoni ha stabilito un record, toccando quota 45 metri in apnea lineare sotto il ghiaccio in un tempo di 37 secondi. Senza utilizzo di pinne. Il club si applica di continuo in immersioni nei laghi reatini, per la salvaguardia della flora e della fauna locale. Ha presenziato al progetto "Fondali puliti" a riva di Traiano, a Civitavecchia, alla manifestazione "Balene d'acqua dolce", nel 2006 e "Solidarietà", nel 2007 e nel 2008. Presenze che si uniscono all'organizzazione di esercitazioni "in house", come quelle denominate "Labo"; la prima, nel 1997, e la seconda nel 2007, dove più di 250 volontari si sono trovati alle prese con una simulazione di alluvione. Inoltre il Club Sommozzatori Rieti è "onorato" di festeggiare Santa Barbara insieme al Comando provinciale dei vigili del fuoco, effettuando una processione acquatica nelle fredde acque del Velino la domenica antecedente al 4 dicembre. Nel 1992 il club, messa a frutto la sua esperienza nelle immersioni in acque correnti (fluviali), ha redatto la sua didattica, chiedendo ed ottenendo il riconoscimento del brevetto fluviale, da prima dall'Anis e poi, l'anno scorso, dall'Asi (associazione sportiva italiana). Nel 1994 i soci del club hanno ideato e realizzato, per il decennale, il presepe subacqueo, facendo nascere una bella collaborazione con il Comune di Rivodutri. Nel '95 sono state effettuate numerose riprese subacquee nei fiumi e nei laghi del Reatino, commissionate dalla Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile, facendo nascere e conoscere le prime immagini subacquee dei fondali delle acque locali. Il Club Sommozzatori Rieti vanta due presenze all'Eu-di Show (Bologna, mostra mercato della Subacquea) per promuovere il brevetto fluviale, facendo conoscere Rieti e il fiume Velino a molti altri sub italiani e non, due mostre fotografiche con oltre 4mila e 500 visitatori, un'udienza da papa Giovanni Paolo II e la vittoria al carnevale santarufinesco. Nel 2003 il Comune di Rieti ha premiato il Club con l'assegnazione della sede sociale (all'interno della piscina comunale scoperta vissuti, è il caso di dirlo, senza fiato.